

**Punto chiave** - Le Letture di questa VI Domenica del Tempo Ordinario ci invitano a riflettere sul tema della fede, facendoci domandare su chi o su cosa poniamo le fondamenta della nostra esistenza, in chi confidiamo veramente.

La I Lettura ci pone dinnanzi due scelte fondamentali: da un lato l'autosufficienza, il fondare tutto su se stessi o su altri esseri umani, anche quelli a noi più vicini, chiedendo loro di soddisfare la nostra sete più profonda di amore e di felicità; dall'altro l'adesione gioiosa al Signore, riconoscendo in Lui l'Amore vero, il primo Amore, la Vita da cui scaturisce ogni vita, la pienezza di bene alla quale attingere a piene mani. Le due scelte, come richiamato anche nel Salmo, comportano due situazioni esistenziali diametralmente opposte: da un lato un'immagine di aridità e di sterilità per chi confida solo nell'uomo, dall'altro un'immagine di freschezza, fertilità e pienezza per il fedele.

La II Lettura pone in risalto in fatto che la nostra fede trova il suo fondamento in Cristo che è "risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti". Negare la risurrezione di Cristo, ossia non credere che Egli è venuto per la Vita, vincendo la morte corporale e tutte le morti spirituali che continuamente ci attanagliano, significa negare le basi della nostra speranza di cristiani.

Il Vangelo di Luca, infine, è quello delle Beatitudini. Anche qui troviamo un invito forte a rivedere la nostra fede, a verificare il nostro amore per il Signore, misurandolo sull'amore operoso verso i fratelli poveri, affamati, sofferenti nel corpo e nello spirito. Le Beatitudini ci fanno da specchio e ci orientano nel nostro cammino come credenti, mettendoci in guardia da atteggiamenti di orgoglio, vanagloria, egocentrismo, corruzione del cuore. Ci invitano ad elevare lo sguardo verso Cristo, a cercare in Lui e nel suo modello la vera strada per la beatitudine piena, ovvero verso la nostra vocazione: la felicità autentica alla quale siamo chiamati.

Chiara e Fabio

### Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.*

*Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: \_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: \_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): \_\_\_\_\_

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): \_\_\_\_\_

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): \_\_\_\_\_

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: \_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: *"le beatitudini sono il programma di vita che ci propone Gesù; tanto semplice, ma tanto difficile"*.



### Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

### VI Domenica del tempo ordinario (anno C)

17 febbraio 2019

#### Antifona d'ingresso

Sii per me difesa, o Dio, rocca e forza che mi salva, perché tu sei mio baluardo e mio rifugio; guidami per amore del tuo nome. (Sal 31,3-4)

#### Colletta

O Dio, che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### PRIMA LETTURA (Ger 17,5-8)

*Maledetto chi confida nell'uomo; benedetto chi confida nel Signore.*

#### Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 1)

#### Rit: Beato l'uomo che confida nel Signore.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte.

Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde; poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina.

#### Rit:

#### Rit:

È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo: le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene.

#### Rit:

**SECONDA LETTURA** (1Cor 15,12.16-20)

*Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Mt 4,19)

**Alleluia, alleluia.**

Rallegratevi ed esultate, dice il Signore, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

**Alleluia**

**VANGELO** (Lc 6,17.20-26)

*Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.*

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli**

Gesù non ci propone un pensiero consolatorio o una buona filosofia di vita. Egli parla di ciò che il nostro cuore ha sempre cercato: una speranza autentica che non muore. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore rendici beati in te.**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

---

---

O Padre, tu sei la luce che illumina ogni momento della nostra vita: aiutaci a non avanzare in essa come dei ciechi che non sanno andare al di là della loro oscurità.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©

**Preghiera sulle offerte**

Questa nostra offerta, Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Hanno mangiato e si sono saziati e Dio li ha soddisfatti nel loro desiderio, la loro brama non è stata delusa. (Sal 78,29-30)

**Preghiera dopo la comunione**

Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico, fà che ricerchiamo sempre quei beni che ci danno la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

**L'essere beati secondo Dio**

"Beato te...! Beati voi...!" Nel discorso di Gesù presso il litorale di Tiro e Sidone, Gesù parla di beatitudine, di felicità. Chi è che non vuole essere beato, chi è che non vuole essere felice, senza problemi? Ma cosa intendiamo per felicità, beatitudine? Chi è per noi colui/colei che è felice, beato o beata? Avere ricchezze, non avere problemi economici, avere salute, essere magri e pieni di forze, giovani, belli e sempre allegri?

Sembrirebbe che Gesù ci inviti a ricercare la povertà, la miseria, il dolore, il pianto, l'essere disprezzati. In verità Il Signore ci invita a guardare OLTRE quelle condizioni negative.

Mai fissarsi sulla condizione di povertà (o dolore, miseria, pianto etc ...) come fine ultimo, come obiettivo della nostra vita, perché pensiamo così di essere buoni cristiani; tutt'altro.

Dio ci dice: beato tu quando sei in una condizione di dolore/povertà etc ... perché se guardi a Dio, sarai consolato.

Il Signore, nostro creatore, come un padre buono ci consolerà perché ci AMA.

Quale padre, quale madre non si occupa dei figli e specialmente dei figli più deboli, più fragili, maggiormente bisognosi di aiuto!

Solo nella condizione negativa, riconoscendo di essere bisognosi di consolazione e aiuto, rivolgendoci a Dio troveremo la nostra beatitudine.

Ecco perché, al contrario, l'evangelista Luca aggiunge per quattro volte "Guai a Voi...", non è la ricchezza in se stessa che viene attaccata ma il fatto che l'essere ricchi, superficiali, ridanciani può portarci a una senso di auto-soddisfaccimento/ auto-referenzialità che non ci consente di essere RIEMPITI da Dio, di essere amati da LUI, di sentire il bisogno del Signore che ci ama e che ci dona la VERA felicità.

*Gloria e Luciano*

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©